

Prezzo d'Associazione

L'abbonamento è: anno . . . L. 26  
 id. semestre . . . 11  
 id. trimestre . . . 6  
 id. mese . . . 2  
 Sottratti: annuo . . . L. 82  
 id. semestre . . . 17  
 id. trimestre . . . 8  
 Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.  
 Una copia in tutto il regno centesimi 15.  
 I manoscritti non si restituiscono. Lettere pieghie non francate si respingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga es. 80 — in terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina es. 90  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.ª e 4.ª pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuari del CITTADINO ITALIANO via della Posta 18 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

## La moratoria della Banca Generale

Nei giorni della crisi del Credito Mobiliare i correntisti, impauriti maggiormente della crisi bancaria, affluivano agli sportelli anche della Banca Generale a ritirare i propri depositi.

La Banca Generale resistette all'urto, sperando di aver passata la prova del fuoco. Ma in questi giorni aveva una nuova formidabile scossa, e da venerdì scorso l'affluenza dei correntisti tornò a farsi grandissima, tanto che in soli 27 o 28 giorni la Banca dovette sborsare l'egregia somma di circa 32 milioni.

Da tre giorni correvano notizie gravi e la situazione era divenuta insostenibile.

Il Consiglio della Banca fece sforzi straordinari. Si dice che tempo fa avesse avuto dalla Banca d'Italia 20 milioni e un milione ieri l'altro, contro garanzia, ma una richiesta di 8 milioni fatta ieri, secondo le voci che corrono, fu rifiutata.

Si ricorse a Crispi e a Boselli, ma questi risposero di essere addolorati della situazione, ma di non potere imporre la loro volontà alla Banca d'Italia. Fu allora che fu deciso di chiedere la moratoria, e quando ieri gli impiegati erano per uscire dagli uffici furono invitati a trattenersi tutta la notte per preparare il necessario.

Infatti, nella sede della Banca, si è lavorato senza tregua, dalle 6 del 16 sera, fino alle 8 di mercoledì. Nella mattinata fu presentata al Presidente della 3.ª Sezione del Tribunale civile la domanda di moratoria, firmata dal senatore Alievi, presidente e dal comm. Rava, direttore generale della Banca, dopo di che la sede di Roma ha telegrafato a tutte le sedi succursali di sospendere qualunque operazione.

Così mercoledì nel palazzo Doria, ove sono gli uffici, era chiusa la gran porta rotonda, ove sono gli sportelli per versamenti e le riscossioni, e sui battenti di quella porta leggevasi: «La Cassa resta chiusa fino a nuove disposizioni, avendo la Banca chiesto la moratoria.»

Secondo il ricorso presentato l'intero attivo della Banca sarebbe di L. 91,637,928.98 di fronte a un passivo di L. 66,705,788.49, con eccedenza quindi di L. 24,926,190.49.

Nell'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Banca Generale, tenutasi il 23 marzo 1893, erasi approvato il bilancio che si pareggiava nella somma di circa 114 milioni. Gli utili netti di quell'esercizio ammontavano a più di 2 milioni.

Da due anni in qua gli amministratori della Banca Generale eransi proposti di seguire una linea di condotta prudente restringere il campo delle operazioni.

Nel febbraio 1892 il capitale era stato perciò ridotto di 15 milioni, portandolo a 30 milioni interamente versati. Nel 1892 il movimento generale degli affari era stato di un miliardo e 296 milioni nella cassa entrata, e di un miliardo e 293 milioni nella cassa uscita.

Il portafoglio italiano fu di 801 milioni nel 1892, e quello estero di 496 milioni. Si versarono in quell'anno 98 milioni in conto corrente.

La Banca Generale si era interessata, negli ultimi tempi, del collocamento delle obbligazioni ferroviarie.

Era interessata nel Credito fondiario italiano; nell'Impresa del risanamento di Napoli; nella Società delle ferriere italiane. Aveva liquidato le sue pendenze con la Società Veneta.

Aveva controprese con la Elvetica; con le Ferrovie secondarie romane; con le Acciaierie di Terni; con l'Impresa italiana di costruzioni metalliche; con la Cassa di Sovvenzioni di Milano e con altri Istituti.

Grave è il colpo per Roma dove la Banca funzionava dal 1871. Esceva le operazioni in tutta Italia, ma qui la si considerava quasi come un Istituto per benevolenza che si era acquistata nel movimento economico locale il «Credito agrario» una sezione della Banca Generale stessa.

Dopo la chiusura della Banca Romana, portava un sollievo non trascurabile anche alle industrie agricole romane.

Gli unici Istituti di sconto, rimasti a Roma, sono la Banca d'Italia e le succursali dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Da Berlino telegrafano:

La moratoria chiesta dalla Banca Generale produsse qui profonda e dolorosa impressione.

La *Vossische Zeitung* esclama: «Le notizie dell'Italia paiono il libro di Giobbe!»

Il *Tageblatt* ammonisce le Banche tedesche alla prudenza in tutti gli affari italiani.

Il *Boersen Courier* è informato che gli azionisti potranno ricevere una buona percentuale.

La *Boersen Zeitung* assicura che la Banca Generale potrà mantenersi.

La *Frankfurter Zeitung* rileva che il barone Hirsch s'occupa della fusione della Banca Generale col Credito Mobiliare. Il barone Hirsch vuole però un direttore te-

desco, mentre il gruppo italiano desidera un connazionale.

Roma, 18 — Il tribunale civile di Roma concesse alla Banca Generale la chiesta moratoria di sei mesi. Nominò una commissione di vigilanza composta dei direttori della Banca d'Italia, della Cassa di Risparmio di Roma, del Banco di Sicilia, del commendatore Marco Alatri e dell'ingegnere Salmorraghi di Milano. Autorizzò fin d'ora la Banca Generale a continuare l'esercizio delle esattorie e dei dazi consumo, a rinnovare gli effetti del Credito agrario e quelli della Banca presso terzi ed istituti di emissione, a continuare l'esercizio del pagamento dei coupons per conto di terzi, a restituire titoli ed oggetti depositati allo scopo di custodia.

## Gli italiani in America e la Carità d'un Vescovo

I nostri lettori ricordano il nome del Sacerdote Salesiano Luigi Lasagna, che nella chiesa di S. Pietro Martire in Udine tenne nel nov. 1892 splendida conferenza per eccitare i Friulani a concorrere colla loro carità al sostentamento delle opere di Don Bosco. Il Sacerdote Lasagna missionario salesiano, poco dopo che fu da noi, venne dal S. Padre nostro Leone XIII eletto Vescovo, e di tale autorità e dignità rivestito egli ritornò nelle terre della sua missione dove il Santo D. Bosco lo aveva la prima volta spedito quale semplice missionario profetizzando però in lui un vescovo, quando dopo l'ultimo abbraccio, gli consegnò un piccolo involtino dicendogli «questo è per voi». Si seppe poi che quel involtino conteneva una catenella e la croce episcopale; è proprio quello che ora tiene sul petto S. E. Monsignor Lasagna.

Ora l'eccellentissimo vescovo missionario scrive da Guaratinguà una toccante lettera all'esimio professore Dott. Luigi Olivi il quale con tanto zelo tiene la presidenza del Comitato di patronato per gli emigranti, che ha la sede in Treviso.

Anche il nome del prof. Olivi, docente nell'università di Modena, non è nuovo ai nostri lettori. Dovono ricordare che nelle colonne del nostro giornale comparve un programma dettato dall'ottimo professore per infervorare il Friuli a costituire un sottocomitato allo stesso scopo di aiutare i poveri emigrati della provincia, i quali si trovano lontani dalla patria.

Quali incaricati dal Comitato trevigiano noi ci offriamo di prestarci a tutto potere per la costituzione in Udine del Sottocomitato e di tanti altri quanti ne trovassero

opportuni nella Arcidiocesi, a seconda delle richieste dei R.mi Parroci, che hanno un maggior numero di spirituali figliuoli lontani, non solo nelle Americhe, ma in Germania ed in altri siti ancora. Qualche mossa si è fatta, ma bisogna progredire, ed è nella certezza di spingere a così santa azione che riportiamo oggi la seguente lettera. Essa più di cento nostre parole farà manifesto il sommo bene morale e materiale ancora che può venire ai tanti nostri comp provinciali dall'opera del Comitato di patronato per gli emigranti.

V. J. Guaratinguà, 23-11-93.

Chiariss. Professore ed amico,

Ho finito le mie escursioni nel Brasile, e fra poco ritornerò a Montevideo. Ho visitato varie Colonie Italiane dello Stato di San Paolo e mi spinsi sino a Botacchi, dove appunto trovai più di ottantamila trevigiani. Si conservano ancora buoni assai e colla loro laboriosità ed onestà sanno farsi ben volere e mettono in serbo qualche risparmio.

Trovai molti del Mantovano ad Araras e moltissimi lombardi e veneti a Campinas. In questa città si svolge ogni anno in forma epidemica la febbre gialla, che miete molte vittime specialmente di nostri connazionali. Questi sono più di ventimila e la maggior parte impiegati nelle fattorie (*fazendas*) di caffè. La loro condizione economica è piuttosto prospera, ma si risentono troppo dell'abbandono morale in cui si trovano. Di più vi sono sempre i mestatori, quelli che vogliono farla da capipopolo e ne svegliano gli istinti meno nobili. Cosicché questi poveri popolani vengono già iniziati ad idee socialistiche e perniciose.

Per assistere i nostri cari emigrati in questi punti importanti, ho trattato per la fondazione di Case Salesiane, e La posso assicurare che le basi sono già gettate, e fra poco potrà mandare dei sacerdoti in mezzo a quei cari nostri compatrioti abbandonati ed insidiati.

Quest'anno ho pur voluto visitare le colonie dello Stato di Minas Geraes e mi recai prima a Saenz de Fora, poscia a Barbacena. Qui sono coloni veneti della provincia di Udine. Stanno bene assai e sono stimatissimi. Lo Stato di Minas Geraes è uno dei più popolati e dei più religiosi del Brasile. Colà i nostri connazionali trovano più mezzi per avvicinarsi a qualche buon sacerdote, e sebbene la fertilità del suolo non sia così favolosa come quella di certe parti dello Stato di S. Paolo, pure i nostri italiani trovano modo di passarsela bene.

Sono stato ad Ouro Preto che, ne è la capitale, e di là montato su muli mi erpica su quelle gioiastre, viaggiando giornate intere fra quei dirupi, per giungere a visitare le celebri miniere d'oro e di diamanti.

Anche colà vi trovai i nostri poveri e-

pareva accumulasse carboni ardenti sul mio capo. Allorché mi allontanai dalla finestra donde l'aveva veduta partire, un senso di desolazione si impadronì di me. Io non le aveva mai aperto l'animo mio, non le aveva mai detto quanto fossi disgiunta; ma se qualche istante il mio cuore era troppo gonfio, poteva rivolgermi a lei e dirle: «la mia anima è oppressa dall'angoscia». Ella non m'aveva mai detto che la vita è lieta, che la mia parte di felicità era grande, che io dovevo essere felice. Ella non sapeva che io era miserabile, ma lo sentiva; e a me giovine, forte e fiorente quale io era, a me amata dall'uomo ch'io amava tanto, ella aveva in quei momenti l'ispirazione del cuore di dirmi: «la terra, figlia mia, ha una tomba, solo nel cielo v'è il riposo».

Passammo i pochi giorni fra la partenza dei signori Middleton e l'apertura del parlamento a Hampstead presso i Moore, e là ebbi più quiete che non avessi goduto dopo che avevamo lasciato Hillscombe.

Rosa era assente, e la compagnia non era la molto lieta, ma io vi godetti un po' di pace, che rassomigliava talvolta quasi alla felicità.

(Continua)

LADY GEORGIANA FULLERTON

## ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Lessi questa lettera nella mia carrozza colla cameriera, che attendeva nel corridoio, e aspettando che Edward salisse da un momento all'altro le scale. Confusa me ne stava colla carta in mano, inetta a pensare o a risolvere qualche cosa. Dopo cinque minuti udii bussare all'uscio, e la cameriera disse:

— Il signor Lovell attende una risposta. L'orologio suonava mezzanotte; la porta della sala del biliardo si aperse, ed udii voci di uomini che si disponevano a lasciarla. Allora presi in fretta un pezzetto di carta sulla tavola, e scrissi colla matita: «Non andatevene, vi scongiuro: vi perdono e vi compatio».

Sigillai il biglietto, e lo diedi alla cameriera, ma Henry se n'era già andato. E poiché, almeno per alcuni giorni non parve che egli volesse trar vantaggio dalla mia codarda concessione, non sentii tutta la follia o la colpa di essa, come veramente avrei dovuto.

Dalle maniere di Alice non mi fu dato di comprendere se si fossero destati in lui sospetti o se fossero stati offesi i suoi sentimenti per la scoperta della mia lettera a suo marito. Certo ella era diversa da quell'Alice che m'era apparsa i primi giorni del suo matrimonio: aveva perduto affatto quella semplicità fanciullesca, con cui era solita manifestare i suoi pensieri e riferire i piccoli avvenimenti della sua vita quotidiana e le sue occupazioni; ma d'altra parte non evitava più quegli argomenti di discorso che riguardassero lo stato presente della società o la storia dell'animo umano. Leggeva molto, e sembrava che il suo intelletto si espandesse, ma in pari tempo le sue gote si facevano pallide, e nell'espressione del suo volto ciò che prima era semplicità erasi cambiato in riservatezza. I suoi occhi spesso erano fissi in Henry con espressione non di amore o di paura, ma di profonda e mesta sollecitudine.

Al finire della terza settimana di ottobre partimmo alla volta di Londra, e io presi la possesso della mia casa.

Ormai si approssimava il momento della partenza dei miei zii. Qualche tempo prima ciò sarebbe stato per me insopportabile, ma ora io mi affliggeva più al pensiero della felicità goduta presso mia zia, e del modo con cui era scomparsa, che per la vicina separazione. Da quando io m'era maritata le sue maniere verso di me, senza essere fredde, s'erano fatte impacciate, ed ella era stata più volte per manifestare qualche cosa che pareva l'angustiasse, ma che però non aveva mai oltrepassato le sue labbra. Io immaginavo che ciò potesse riguardare Alice, e temeva immensamente che mi parlasse di un argomento sul quale pur troppo non poteva darle spiegazioni, così che, invece di cercare la sua compagnia durante quegli ultimi giorni della nostra dimora a Londra, la evitavo, e sentiva una specie di paura nervosa all'idea di abboccarmi con lei. Anche quei giorni passarono, e quando essa si accomiatò da me abbracciandomi mi disse all'orecchio: «Dio ti guidi, e ti benedica, mia diletta».

Le lacrime cocenti che io sparsi furono l'unica risposta alla sua benedizione, che



migranti, generalmente tirolisi e napoletani. Poverimi! m'hanno accolto collo sparo di faccette e mortaretti e non poteva più staccarmeli d'attorno. In ogni parte ho avuto accoglienze tenerissime, ma colà mi commossero assai più. Quella gente vive quasi sempre riposta nelle viscere della terra fra le esalazioni dei gas, nell'umidità e nell'acqua. Escono da quelle gallerie uomini gialli e quasi asfissati.

Le donne ed i bambini prestano servizio attorno alle pietre scavate, alle macchine stritolatrici di sassi, ai valaggi delle arene, ecc...

Povera gente; guadagna un buon soldo, ma a che costo!!

La Compagnia inglese però vi mantiene un medico, un ospedale ed un cappellano per la domenica.

Ascolti ora un fatto doloroso.

Due mesi fa un italiano appena giunto alla miniera volle subito mettersi al lavoro ed entrò nelle gallerie, e dopo due ore fu estratto cadavere deforme, poiché un grosso masso era scosceso e lo aveva schiacciato. Non vi fu verso di sapere i connotati. Io ho cercato, ho interrogati tutti, ma non fu possibile saper nulla a tale riguardo.

Ho visto là appeso un sacco con pochi cenici che gli appartenevano, ma non contenevano né carte né documenti da cui potessi sapere di che paese egli era. Poverino! Chissà che non abbia una madre, una sposa, dei figli che l'aspettano con ansietà, e lui è morto e nessuno può avvisarne la famiglia!

Il presidente di quello Stato è uomo di gran cuore ed ottimi sentimenti. Mi ha colmato di onori e gentilezze ed io accettai di fondare una Colonia agricola per fanciulli poveri e derelitti nelle vicinanze di Ouro-Preto, in un luogo chiamato Cachoeira do-Campo. Il clima è affatto mite e temperato. Mi pareva di essere in Liguria, poiché colà si è a mille trecento metri sul livello del mare. Ha messo a mia disposizione mille ettari di terra fertile assai e m'ha promesso di destinarne quanta volessi per i nostri emigrati italiani, perché io la dividessi in lotti e la distribuissi.

Vedrò col tempo quello che potrò fare. Come vede, io, carissimo professore, cerco di guadagnare tempo, viaggio, corro continuamente per portare conforti ed aiuti ai nostri cari italiani e per l'anno venturo spero di estendere ancora più le mie visite senza rinunciare di penetrare in mezzo ai selvaggi dove mi recherò in maggio.

Gradisca i più sentiti auguri per le feste natalizie e mi raccomandi alle preghiere degli amici e cooperatori salesiani mentre mi professo

Suo aff. amico  
+ LUIGI LASAGNA Vescovo.

## LA RUSSIA E LA SANTA SEDE

Scrivono da Roma:

Le agenzie telegrafiche straniere e parecchi giornali italiani riproducono un articolo della *Corrispondenza politica* di Vienna sulle relazioni tra la Russia e la S. Sede nel quale si tira in scena l'ambasciatore francese a Roma, che in tutti questi negoziati è stata estranea completamente.

Parimenti si fa sostenere dai Cardinali Rampolla e Ledochowski parti che si addicono più a diplomatici civili che non a dignitari della Santa Chiesa.

## FAGAGNA

### Note sparse Friulane

Fagagna va ricordata fra i paesi più deliziosi del nostro Friuli. E' sita su colli allegrati a Nord-Ovest di Udine, da cui dista 7 miglia. Il nome pare le venga da una famiglia Romana, cioè dalla gente Fania. (1) A conferma di questa etimologia o derivazione del nome *Fagagna*, si ricorda una lapide sepolcrale antichissima, nella quale si leggono i nomi di 5 Fanii. La forma dei caratteri di quella lapide indica gli ultimi secoli della Repubblica Romana.

Essa fu trovata, sono circa 400 anni, sotto l'Altare maggiore della Chiesa. Ecco tradotto il documento originale del fatto, documento cavato da un manoscritto intitolato: *Jura Castri Faganeae*, che un Gio. Batta Asquini scriveva verso il 1559. « Per grazia di Dio, ricercando i nostri l'origine sua (di Fagagna), si parlò innanzi, mentre la nostra Chiesa maggiore innalzata in onore dell'Assunzione di Maria, per ordine dei Nostri maggiori, doveva ampliarsi con la costruzione delle Cappelle presso il Campanile. Nelle fondamenta dell'antico Altare maggiore, or sono 50 anni, fu trovata una pietra antica, quadrata della grandezza di 2 piedi, in cui sono scolpite delle lettere che richiamano la memoria di Tito Fanio Romano il quale, siccome i Romani usavano visitare questi luoghi ameni della Patria per diporto, fu il primo che in que-

Vi metto in guardia da queste informazioni, nelle quali le numerose inesattezze involontarie lasciano scorgere il disegno di nuocere ai buoni rapporti esistenti tra la Francia e il Vaticano e impedire gli accordi tra questo e la Russia.

Allo stato attuale delle pratiche credo poter affermare che non sia difficile un miglioramento nelle condizioni dei cattolici polacchi rispettivamente all'esercizio del loro culto, tanto più che lo Czar ha voluto chiamare al posto di segretario di Stato il Procuratore del Santo Sinodo per essere più minutamente informato della situazione religiosa generale dell'Impero.

E mi consta pure che lo Czar, personalmente, non è alieno dall'accogliere le ragioni dei cattolici polacchi tanto autorevolmente sostenuti dal Papa.

### IN VATICANO

Il Santo Padre ha fissato all'11 del prossimo febbraio, prima Domenica di Quaresima, la data della promulgazione dei decreti, coi quali si definirà potersi sicuramente procedere alla Beatificazione dei Venerabili P. Antonio Grassi dell'Oratorio di Fermo e Giovanni d'Aula, detto il maestro, sacerdote spagnolo.

La solenne cerimonia di beatificazione del Ven. d'Aula avrà luogo in aprile, nel qual mese verrà in Roma un pellegrinaggio spagnolo. L'altra del Ven. Grassi, sembra rimandata all'epoca della celebrazione del Centenario di S. Filippo Neri, per il quale sta lavorando un apposito Comitato.

*Lettera Enciclica del Santissimo Signor Nostro per divina Provvidenza Papa LEONE XIII ai Patriarchi, Primati, Arcivescovi, Vescovi, tutti quanti, dell'orbe cattolico aventi grazia e Comunione colla Sede Apostolica*

### SUGLI STUDI DELLA SACRA SCRITTURA

Ai Venerabili Fratelli Patriarchi, Primati, Arcivescovi, Vescovi, tutti quanti dell'orbe cattolico aventi grazia e comunione colla Sede Apostolica.

LEONE XIII PAPA.

Venerabili Fratelli, salute ed Apostolica Benedizione.

(Vedi numero di ieri)

Poc'anzi abbiamo enumerato le fallacie e le arti molteplici dei nemici, su questo campo, perché le si impugnino; ora avvertiamo con quali presidi si sia da faticare alla difesa. Primamente consiste nello studio delle lingue antiche orientali e insieme nell'arte che chiamano critica. Essendo la scienza d'una cosa e dell'altra oggi in gran pregio e lode, il clero ornato di essa, più o meno squisita a seconda dei luoghi e degli uomini, meglio potrà sostenere il suo decoro e ufficio, poiché egli deve farsi tutto a tutti, pronto sempre « a soddisfare a

sta terra si fermasse e si chiamò dal di lui nome Fania, poi Faganea con voce corrotta per difetto ed abuso di lingua. Ed a perpetua memoria del fatto, per ordine dei medesimi nostri maggiori, la pietra fu posta nel muro della torre, che guarda il Coro, cui considerando, ognuno di qualche cultura, che trascorra le memorie antiche della Patria, vedrà doversi registrare fra i monumenti più antichi ».

Il Conte Girolamo Asquini prof. Onorario di archeologia e lingua celtica a Parma, zio del Cardinale Asquini, morto il 1837, dopo aver fatto menzione di questa lapide, parla così: dalle sopradette cose si può dedurre, essere stata una delle famiglie mandate da Roma colle altre a popolare Aquileia, al tempo che fu dedotta Colonia, ed essendole assegnata la sua porzione di terreno, come a tutte le altre, in questo luogo, dalla famiglia Fania avrà preso il nome Fagagna, praedium Fanium, come dalla gente Claudia venne Praedium Claudianum, Clauiano e Praedium Flavianum, Faibano, dalla gente Flavia.

Le lapidi, gli idoli, le medaglie, gli acquedotti, i residui di un antico bagno, un cimitero Romano, pieno di antiche urne sepolcrali ed altri frammenti di Romana antichità, benché tutto ciò infranto, e messo sossopra dall'aratro, che ivi si sono trovati, danno prova sufficiente per concludere che Fagagna fosse un tempo abitazione dei Romani.

Nei tempi posteriori, aveva un Castello, sulla cima del monte, di estesa veduta, le cui ruine dimostrano essere stato ben abi-

chiunque domandi ragione della speranza ch'è in lui». Perciò ai maestri della sacra Scrittura è necessario, ed ai teologi conviene, che conoscano quelle lingue nelle quali i libri canonici furono originariamente composti dagli agiografi, e sarà ottima cosa se pur le coltiveranno gli alunni della Chiesa, quelli specialmente che aspirano ai gradi accademici della teologia. Ed anche è da procurare che in tutte le Accademie, il che in molte lodevolmente già si pratica, vi siano cattedre delle altre lingue antiche, principalmente nelle semitiche, dell'erudizione con esse congruente, particolarmente a pro di coloro che vengono destinati ad insegnare le sacre lettere.

E' poi necessario in causa della cosa stessa, che questi siano più istruiti e più esercitati nel vero studio dell'arte critica, perocché invano e con danno della religione si è introdotto un artificio, decorato del nome di critica sublimissima, col quale si deducano ed arguiscono dalle sole ragioni interne, come dicono, l'origine, l'integrità, l'autorità, d'un libro qualsiasi. All'incontro è evidente che nelle questioni di genere storico, com'è quella dell'origine e della conservazione dei libri, valgono più di tutte le altre le testimonianze della storia, e queste sono da ricercare e ventilare colla massima attenzione; invece quelle ragioni interne non essere di tanto rilievo da poterle chiamare in causa, se non per una certa conferma. Se facciasi diversamente, ne deriveranno certo gravi incomodi. Perocché i nemici della religione ne ritrarranno maggior fiducia di assalire e schiantare l'autenticità dei sacri Libri; quel medesimo decantato loro genere di critica sublimissima alla perline si ridurrà a questo che ciascuno seguirà il suo talento e l'opinione pregiudicata, cosicché né deriverà alle Scritture la luce ricercata, né alcuna utilità provverà alla dottrina, ma si manifesterà quel sicuro contrassegno d'errore ch'è la varietà e la dissomiglianza del pensare, come ne forniscono prova egli stessi, i paladini di questa nuova disciplina; da ciò inoltre, poiché i più sono infetti dei placiti d'una vana filosofia e del razionalismo, non temeranno di staccare dai sacri Libri le profezie, i miracoli, e tutte le altre cose che, superino l'ordine della natura.

In secondo luogo bisogna combattere con coloro che, abusando della propria scienza nelle fisiche, indagano i sacri Libri con tutta minuzia per opporre agli autori l'ignoranza di tali scienze, e vituperarne gli stessi scritti. Le quali fallacie, toccando cose esposte ai sensi, restano tanto più pericolose, diffondendosi in pubblico, specialmente nella gioventù dedita alla lettera, la quale, non appena siasi spogliata del rispetto alla divina rivelazione in qualche capo, facilmente perderà tutta la fede ed essa in tutti i punti. Imperocché è notissimo che la dottrina derivante dalla natura quanto è attissima a percepire la gloria del sommo Artefice nelle cose create, quando sia impartita convenientemente tanto può per istradicare gli elementi della sana filosofia e corrompere i costumi se infusa perversamente nei teneri animi. Per il che al professore di Sacra Scrittura la cognizione delle cose naturali sarà di buon aiuto, col quale più facilmente scopra e sventi anche siffatte capzioni macchinate contro i divini Libri. Imperocché nessun dissenso si darà tra il teologo e il fisico, purché entrambi si contengano nei loro confini, stando attenti, secondo l'ammonimento di Sant'Agostino, « a non asserire

tato. Di questo Castello si fa menzione nel privilegio di Ottone I, che lo donò al Patriarca Rodolfo con altri luoghi del Friuli circa il 967. - Fagagna una volta si governava in forma di Comunità, formata da alcune Case Nobili e da altre popolari e costoro avevano la giurisdizione su universi non ut singuli — come parla un antico manoscritto, — a differenza delle altre Case dei Castellani, con la soprintendenza di un capo, che sotto i Patriarchi, durante il tempo del loro dominio temporale, si chiamava Gastaldo, e di poi si nominò Conte, essendo stata la Gastaldia eretta in Contea dalla Repubblica Veneta, che di essa investì gli Asquini, i Varmi, i Manini ecc. con i villaggi annessi. Manoscritti di Casa Asquini mostrano che essa famiglia aveva possedimenti a Fagagna fin dal secolo X.

Una memoria di Ciro di Pers dice che Fagagna aveva sotto di sé 16 grossi villaggi. Nel suo Consiglio si creavano i Giudici, che per un anno rendevano ragione nel civile e nel criminale con la presenza del Gastaldo, il quale aveva l'utile delle condanne fatte. L'appellazione del giudizio di costoro si portava al Luogotenente generale della Patria, che risiedeva in Udine. La Gastaldia di Fagagna, con le entrate dei beni feudali, dava alla Camera di Udine 300 ducati annui e talora anche più.

P. N. Pojani.

(1) Alcuni vollero derivato il nome di Fagagna dai Faggi, come N. Spoleto, Roveredo, Cereseto, Povoletto, Nogaredo, dai Nespoli, Roveri, Cesari, Pioppi e Nuci.

temerariamente e come conosciuta niuna cosa sconosciuta». Che se però dissentano, il medesimo dà compendiosamente la regola pel modo di contenersi del teologo: « Qualunque cosa, — dice, — essi con veraci documenti abbiano potuto dimostrare, sulla natura delle cose, proviamola non essere contraria alle nostre Scritture; qualunque cosa poi, da quali si siano volumi loro, abbiano inferito di contrario a queste nostre Scritture, cioè alla cattolica fede, o mostriamola anche con qualche forza, o, senza dubbio alcuno, crediamola falsissima. »

(Continua).

## ITALIA

**Cagliari** — Ingresso solenne del nuovo Arcivescovo di Cagliari — Domenica scorsa a Mons. Serci, nuovo Arcivescovo di Cagliari, fece il suo ingresso in quella città, recandosi dal Convento di Bonaria alla Cattedrale preceduto dalle Corporazioni religiose, da molte confraternite e dalle rappresentanze di Pù Istituti. Le finestre erano pavesate; vennero gettati fiori e cartellini con iscrizioni allusive. Mentre entrava nella Cattedrale il nuovo pastore veniva applaudito. Alla sera molte case furono vagamente illuminate.

**Catania** — Quattro malfattori che si spacciano per agenti e rubano 6000 lire! — Mercoledì u. s. in Belpasso quattro malfattori spacciavano per agenti della forza pubblica incaricati del disarmo, entrarono in casa di una ricca proprietaria, certa Longo. Eseguita una minuta perquisizione, rubarono lire sessanta, due tucchi, parecchie cambiali. E' partito per Belpasso il capitano Giusti, alla ricerca dei malfattori.

**Lugo** — In aiuto delle famiglie dei richiamati — Un'ottima idea ha avuto il Comitato delle cucine economiche in Lugo.

Nell'eccezionale circostanza del richiamo sotto le armi di varie classi, il Comitato ha deciso di somministrare gratuitamente pane e minestra alle famiglie bisognose dei cittadini richiamati in servizio, affinché abbiano a soffrire meno per l'assenza dei loro cari.

**Reggio Calabria** — Movimento cattolico — In Reggio Calabria verrà fra breve inaugurata la Società operaia cattolica « Fede, Patria, Civiltà », che costituita da poco tempo, già conta numerosi soci. Ne è presidente il sig. Almerino Orazio e Assistente ecclesiastico il sac. Giuseppe Filanti.

**Spezia** — Incendio a bordo della « Maria Pia » — Si ha dalla Spezia, 16:

Stasera a bordo della corazzata *Maria Pia* — ormeggiata nella seconda darsena dell'Arsenale, si sviluppò un incendio.

Due colpi di cannone diedero l'allarme, e subito accorsero i pompieri dell'Arsenale con le pompe a vapore, e molti marinai dalle navi ancorate nel golfo.

L'incendio aveva attaccato la dispensa, ma dopo l'opera di attivo lavoro e instancabile dei pompieri, fu domato.

## ESTERO

**Germania** — La casa di Gutenberg distrutta dal fuoco — La casa dove abitò Gutenberg, l'inventore della stampa, a Maganza, è stata distrutta da un incendio. Era classificata fra i monumenti storici, né si sa come sia scoppiato l'incendio. La statua dell'inventore, che si trovava in mezzo al cortile, restò assai danneggiata.

**Russia** — I russi sospendono l'anatema ai francesi — Il metropolita di Pietroburgo ha deciso di sospendere nella sua diocesi la preghiera « anatema ai francesi » che veniva detta negli uffici del Natale dopo l'invasione Napoleonica del 1812.

**Spagna** — Un manifesto repubblicano — Tutti i giornali spagnuoli pubblicano e commentano un Manifesto fatto pubblicare dal capo dei repubblicani, Ruiz-Zorilla. Vi si legge che il trionfo della Repubblica, è prossimo in Spagna; vi si promette una legislazione favorevole all'agricoltura, all'industria ed al commercio, accoppiata ad un forte organamento dell'esercito e della marina ed alla protezione degli interessi della Chiesa. Vi si dichiara, inoltre, che i repubblicani spagnuoli combatteranno implacabilmente l'anarchismo.

Sportsmen, tempo inglese, « Ovoid » in bocca.

### Cose di casa e varietà

#### Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 19 GENNAIO 1894

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro +3.5

Min. Ap. notte +2.2

Barometro 752.

Stato atmosferico piovoso

Vento

Pressione Stazion.

Jeri coperto piovoso

Temperatura: Massima +3.9 Minima -2.1

Media +1.35 Acqua caduta m. 7.5

Altri fenomeni:

**La II anniversaria commemorazione** della morte del M. R. D. Ferdinando Blasis fu fatta ieri nella chiesa parr. di S. Quirino e si sta facendo all'ora in cui scriviamo nella chiesa di S. Pietro M. colla celebrazione di una S. Messa da Requiem ed esequie di rito, in suffragio dell'anima del pio ed indimenticabile sacerdote.



# BANCA DI UDINE

ANNO XXI

21. ESERO

## Capitale sociale

|                                           |                |
|-------------------------------------------|----------------|
| Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100     | L. 1,047,000.— |
| Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi | > 523,500.—    |
| Capitale effettivamente versato           | L. 523,500.—   |
| Fondo di riserva                          | > 295,183.40   |
| Fondo evenienze                           | > 17,650.—     |
| <b>Totale L. 836,333.40</b>               |                |

## SITUAZIONE GENERALE

### ATTIVO

30 Novembre

|                         |                                                          |
|-------------------------|----------------------------------------------------------|
| L. 523,500.—            | Azionisti per saldo azioni                               |
| > 262,260.54            | Numeraio in cassa                                        |
| > 4,204,541.88          | Portafoglio                                              |
| > 11,995.70             | Rifetti in protesto e sofferenza                         |
| > 1,002,936.19          | Anticipazioni contro deposito di valori e merci          |
| > 714,375.—             | Riperti attivi                                           |
| > 796,248.74            | Valori pubblici (proprietà Banca applicati alla riserva) |
| > 17,087.50             | Cedole da esigere                                        |
| > 678,971.30            | Conti correnti garantiti da deposito                     |
| > 85,774.33             | Debiti con banche e corrispondenti                       |
| > 69,000.—              | Stabili di proprietà della Banca e mobili                |
| > 166,500.—             | Deposito a cauzione dei funzionari                       |
| > 2,925,622.83          | > anticipazioni                                          |
| > 1,596,607.55          | Debiti liberi                                            |
| > 56,659.15             | Spese di ordinaria amministrazione e tasse               |
| <b>L. 13,112,080.26</b> |                                                          |

31 Dicembre

|                         |                                                          |
|-------------------------|----------------------------------------------------------|
| L. 523,500.—            | Azionisti per saldo azioni                               |
| > 262,260.54            | Numeraio in cassa                                        |
| > 4,204,541.88          | Portafoglio                                              |
| > 11,995.70             | Rifetti in protesto e sofferenza                         |
| > 1,002,936.19          | Anticipazioni contro deposito di valori e merci          |
| > 714,375.—             | Riperti attivi                                           |
| > 796,248.74            | Valori pubblici (proprietà Banca applicati alla riserva) |
| > 17,087.50             | Cedole da esigere                                        |
| > 678,971.30            | Conti correnti garantiti da deposito                     |
| > 85,774.33             | Debiti con banche e corrispondenti                       |
| > 69,000.—              | Stabili di proprietà della Banca e mobili                |
| > 166,500.—             | Deposito a cauzione dei funzionari                       |
| > 2,925,622.83          | > anticipazioni                                          |
| > 1,596,607.55          | Debiti liberi                                            |
| > 56,659.15             | Spese di ordinaria amministrazione e tasse               |
| <b>L. 13,112,080.26</b> |                                                          |

### PASSIVO

|                         |                                             |
|-------------------------|---------------------------------------------|
| L. 1,047,000.—          | Capitale                                    |
| > 295,183.40            | Fondo di riserva                            |
| > 17,650.—              | Fondo evenienze                             |
| > 2,670,281.85          | Conti correnti fruttiferi                   |
| > 2,392,898.44          | Depositi a risparmio                        |
| > 577,563.60            | Crediti diversi e banche corrispondenti     |
| > 1,193,585.03          | Conto titoli                                |
| > 4,549.57              | Azionisti per residui interessi e dividendi |
| > 166,500.—             | Depositanti a cauzione dei funzionari       |
| > 2,925,622.83          | > anticipazioni                             |
| > 1,596,607.55          | Debiti liberi o custodia                    |
| > 224,727.14            | Utili lordi del corrente esercizio          |
| <b>L. 13,112,080.26</b> |                                             |

|                         |                                             |
|-------------------------|---------------------------------------------|
| L. 1,047,000.—          | Capitale                                    |
| > 295,183.40            | Fondo di riserva                            |
| > 17,650.—              | Fondo evenienze                             |
| > 2,670,281.85          | Conti correnti fruttiferi                   |
| > 2,392,898.44          | Depositi a risparmio                        |
| > 577,563.60            | Crediti diversi e banche corrispondenti     |
| > 1,193,585.03          | Conto titoli                                |
| > 4,549.57              | Azionisti per residui interessi e dividendi |
| > 166,500.—             | Depositanti a cauzione dei funzionari       |
| > 2,925,622.83          | > anticipazioni                             |
| > 1,596,607.55          | Debiti liberi o custodia                    |
| > 224,727.14            | Utili lordi del corrente esercizio          |
| <b>L. 13,112,080.26</b> |                                             |

Udine, 31 dicembre 1893.

Il Direttore  
G. Merzagora

### Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2 per cento con incasso al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 1/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nel versamento in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 4 per cento con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda Anticipazioni sopra:

- carte pubbliche e valori industriali;
- sete greggie e lavorate e cascani di seta;
- certificati di deposito merci.

Sconta Cambiali almeno a due mesi con scadenza fino a sei mesi.

CEDELE di Rendita Italiana, di obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

APRE CREDITI IN CONTO CORRENTE garantito da deposito.

Emette immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette ASSEgni A VISTA (cheques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.

Acquista e vende VALORI A TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve VALORI IN CUSTODIA come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tutti i valori dichiarati che i pieghi suggellati, vengono collocati ogni giorno in speciale DEPOSITARIO recentemente costruito per questo servizio

Esce l'Espresso di Udine.  
Rappresenta la Società L'Anfora per assicurazioni sulla Vita.  
Fa il Servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

### Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

|                                    |                        |
|------------------------------------|------------------------|
| Esistenti al 30 novembre 1893      | L. 2,670,281.85        |
| Depositi ricevuti in dicembre 1893 | > 1,072,487.40         |
|                                    | L. 3,742,769.25        |
| Rimborsi fatti in dicembre 1893    | > 1,117,828.67         |
| Esistenti al 31 dicembre 1893      | <b>L. 2,624,940.58</b> |

### Movimento dei Depositi a Risparmio.

|                                    |                        |
|------------------------------------|------------------------|
| Esistenti al 30 novembre 1893      | L. 2,392,898.44        |
| Depositi ricevuti in dicembre 1893 | > 256,920.32           |
|                                    | L. 2,649,818.76        |
| Rimborsi fatti in dicembre 1893    | > 305,723.39           |
| Esistenti al 31 dicembre 1893      | <b>L. 2,344,095.37</b> |
| <b>Totale dei Depositi</b>         | <b>L. 4,968,945.95</b> |

### Sottoscrizioni per l'Asilo notturno

Somme precedenti L. 5455.

Soci azionisti. — Murero Dr. Giuseppe L. 5 — Di Trento Co. Antonio per 3 azioni L. 15.

Totale L. 5475.

Fino ad ieri furono alloggiati 10 uomini.

### Ringraziamento

Le famiglie Cicuttini-Miani, col cuore profondamente commosso ringraziano infinitamente gli amici tutti e conoscenti che nella straziante sciagura da cui furono colpiti, con pietosissime cure e con tante ed infinite dimostrazioni d'affetto cercarono lenire l'insanabile piaga del loro cuore; ed in modo speciale ringraziano le rispettive famiglie Rumis, Drussi e De Pauli, nonché gli impiegati del R. Ufficio Registro, Monte di Pietà e Cassa di Risparmio, che in ogni guisa cooperarono per rendere viepiù solenni i funerali della amatissima loro estinta.

Nel mentre poi assicurano tutte queste pietose persone, che nel loro cuore durerà incancellabile la ricordanza di tante vere prove d'amicizia e di sincera affezione, chiedono con ansia, accasciati dal dolore per sì inattesa ed immane sventura, fossero incorsi in qualche involontaria dimenticanza.

Oggi, dopo breve malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, alle ore 14.30 passava a miglior vita

### Monsignor GIOVANNI MUSONI

Canonico Vice-decano ed Arcidiacono della Insigne Collegiata di Cividale.

Il fratello ed i nipoti addoloratissimi, ne partecipano il triste annunzio.

Cividale, 17 gennaio 1893.

I funerali ebbero luogo nella Collegiata, oggi (venerdì) 19, alle ore 10.

### Bollettino nero

**Ferimento.** — Giuseppe Fabretti di Tricesimo per vecchi rancori ferì di bastone Adamo Bertossi, causandogli lesioni guaribili in più di 10 giorni.

**Fra padre e figlio.** — De Marco Giovanni di Cavasso Nuovo ferì il proprio figlio Domenico causandogli ferite guaribili in 10 giorni, salvo complicazioni.

**Furterello.** — Maria Vidoni di Pinzano introdottasi nella abitazione di Giuseppe Scotton, vi rubava indumenti per l'importo di L. 56.

### DIARIO SACRO

Sabato 20 gennaio — ss. Fabiano e Sebastiano mm.

### ANNUNZI LEGALI

Nel giorno 20 marzo 1894, ore 10, avanti il Tribunale di Pordenone avrà luogo l'incanto, in un solo lotto, sul dato di L. 7107, in odio a Streddo Giuseppe e consorte, dei beni siti in comune censuario di Fontanafredda.

Nel giorno 23 febbraio 1894 innanzi allo stesso Tribunale seguirà l'incanto promosso da Stefano Dott. Daniele, l'arco di Arzene, dei beni siti in Lestans.

Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto nella esecuzione promossa da Armellini e Pontelli di Tarcento, contro Sommaro Martino e Coniugi, scade coll'orario d'ufficio del giorno 28 gennaio corr.

L'eredità di Santolo Francesco in Domenico, defunto in Alessandria d'Egitto nel 16 aprile 1889 senza testamento, fu beneficiariamente accettata dalla di lui moglie Montico Caterina fu Antonio di Lestans nell'interesse proprio e dei minori figli Domenico e Vittorio Di Santolo.

Nel giorno 15 febbraio 1894 nell'ufficio dell'Intendenza di finanza in Udine verrà tenuta l'asta ad offerte segrete della rivendita N. 2 Comune di Maniago, il cui reddito, nell'ultimo triennio, fu in media di L. 1063,31.

Alle ore quattordici (2 pom.) del giorno di giovedì 8 febbraio 1894 presso l'ufficio della Deputaz. prov. seguirà l'incanto per l'appalto dello sgombero nevi sulla strada provinciale del Monte

Croce, dal bivio per Ampezzo al confine Bellunese verso Sappada, della complessiva estesa di metri 31657 per il periodo da 1 gennaio 1894 a 31 dicembre 1893.

Il dato d'asta è di annue L. 4.000.

Alle ore quattordici (2 pom.) del giorno di lunedì cinque febbraio 1894 presso l'ufficio della Deputazione provinciale ci sarà l'incanto per l'appalto dei lavori di ordinaria manutenzione della strada provinciale maestra d'Italia (sez. 2) pel quinquennio 1894-1898, che da Casarsa per Pordenone, Fontanafredda, Sacile va fino al Meschio in confine colla provincia di Treviso, eccettuato il ponte sul Meduna e le traverse interne degli abitati.

Spesa annua L. 4277.13.

Alle ore tredici (una pom.) del giorno di giovedì otto febbraio 1894 presso l'ufficio della Deputaz. prov. seguirà l'incanto per lo appalto dei lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione pel quinquennio 1894-1898 della strada provinciale di Monte Croce dal bivio per Ampezzo al confine Bellunese verso Sappada.

L'approssimativa spesa annua è di L. 6720.56.

L'eredità di Toson Giov. Batt. fu Pietro morto in Tolmezzo nel 22 gennaio 1892, fu accettata con beneficio d'inventario dalla di lui vedova De Gleria Caterina di Eugenio nel di lei interesse ed in quello del minore di lei figlio Toson Giuseppe fu G. Batt.

## ULTIME NOTIZIE

### A Massa Carrara

Massa, 18. — Furono pubblicati i decreti del commissario straordinario per l'istituzione del tribunale di guerra con sede a Massa, per il disarmo nei comuni della provincia di Massa Carrara, per la sospensione del diritto sancito dall'art. 32 dello statuto del regno del diritto di associazione nel circondario di Massa e Carrara.

La Giunta municipale pubblicherà oggi il seguente manifesto:

«Cittadini! Il contegno da voi serbato in questi ultimi giorni mentre svolgevansi avvenimenti deplorabili, confermò il vostro patriottismo, il vostro amore all'ordine. Ora il governo proclama lo stato d'assedio in tutta la provincia. Questo grave provvedimento non ha certo di mira voi. L'opera saggia ed equanime del commissario straordinario vi dimostrerà che la legge è severa contro coloro che attentassero alla tranquillità pubblica. Rimanete dunque imperturbati in quella calma che già valse alla città nostra fama di forte e civile.»

Fu arrestato il capobanda Carlo Gattini. Continua a cadere una pioggia dirotta. Oggi arrivarono altri soldati del 69° fanteria.

Si mise a disposizione del generale Heusch, commissario straordinario nella provincia di Massa Carrara, anche un battaglione di alpini. Altre due compagnie di fanteria partirono questa mane da Firenze per Massa.

Alcuni viaggiatori giunti oggi affermano di aver visto a sparare dagli anarchici qualche fucilata contro il treno nelle vicinanze di Avenza. Furono proibiti i telegrammi in cifra da e per la provincia di Massa Carrara. Proseguono a farsi molti arresti.

A Massa nulla di grave successo all'infuori dell'ammutinamento di un 200 soldati richiamati che si sarebbero rifiutati di partire.

Giunti costoro in Piazza Aranci, di fronte alla prefettura, gettarono a terra gli zaini, protestando che non si sarebbero più mossi. Allora il colonnello li avrebbe fatti circondare da soldati armati obbligandoli così a riprendere lo zaino e a marciare.

Questo sarebbe il motivo per cui questi richiamati furono fatti partire per i rispettivi reggimenti senza armi.

La popolazione fa buon viso alla truppa. Anzi ieri un signore fece loro distribuire pane, vino e formaggio.

### In Sicilia

La calma continua in città e nel territorio. Stando alle ultime notizie ricevute dai vari centri dell'isola sarebbe generalizzata in tutte le provincie. Il disarmo procede regolarmente. Ieri furono consegnati in Palermo 652 fucili e 570 rivoltelle. In provincia di Caltanissetta continuano le operazioni del disarmo; sono finite a Santa Caterina. Sono cominciate con lo scioglimento di fasci a Resuttano, Valguarnera e Piazza Armerina. A Girgenti il disarmo è cominciato questa mane e procede regolarmente. A Milazzo, in provincia di Messina fu sciolta la sezione del fascio dei lavoratori. Domani cominceranno le operazioni del disarmo nei dodici comuni della provincia di Siracusa.

### Le colonne mobili

L'Esercito dice che il generale Morra di Lavriano ordinò che colonne mobili di truppa percorrano l'isola per conservare l'ordine.

E' giunta ad Augusta della truppa proveniente da Siracusa. La popolazione, tranquillissima, l'accoglie festante. Oggi si provvederà al disarmo. La torpediniera 118 partirà dopo di essersi fornita di carbone. Attendesi la corazzata Lepanto.

Palermo 18 — Ieri si suicidò con una rivoltellata al mento il tenente colonnello Sapia, capo di stato maggiore della divisione di Palermo. Lasciò un biglietto in

cui dice che ritenendosi incapace di prestare utile servizio poneva fine ai suoi giorni. Il Sapia aveva fatto la campagna del 1866; ingegnò storia militare e topografica alla scuola di guerra. Aveva cinquantadue anni.

Oggi partono pel continente per ritornare alle rispettive sedi dei reggimenti, 2 battaglioni del 20 e 35 fanteria. Sono arrivati a bordo dei piroscafi *Baldino*, *Sirio* e *Orione* 3819 soldati e 29 ufficiali.

Il comandante delle truppe in Sicilia, dopo i casi di Pietraperzia e Gibellina, richieste al comitato locale della Croce Rossa alcuni vagoni per trasporto dei militari che eventualmente rimasero feriti. Quel comitato si limitò di fornire due soli vagoni col relativo personale e null'altro.

### Nel Mantovano

Mantova 18 — A Pegognaga stamane 300 disoccupati rumoreggiavano davanti al municipio, chiedendo lavoro. Spedironsi subito venti soldati e un ufficiale. Pare sia stata ristabilita subito la calma.

A Motteggiana, temendosi disordini, fu rinforzata la stazione dei carabinieri.

Dispacci giunti ora alla prefettura, preludono alla calma.

### Le finanze della Germania

Berlino 18 — Camera prussiana — Il ministro delle finanze presenta il bilancio 1894-1895 che si chiude con un deficit di marchi 70,200,000 prodotto principalmente dalle esigenze dell'impero. Il disavanzo del bilancio prussiano per l'anno 1894-1895 oltrepassa così di 12,400,000 marchi il disavanzo dell'anno precedente. Il disavanzo verrà coperto con un prestito.

### L'agitazione in Spagna

Madrid, 18. — L'agitazione cresce in tutti i centri industriali della Catalogna contro i progetti relativi ai trattati di commercio con la Germania e l'Italia. Furono dimostrazioni in senso protezionista a Barcellona, Vabadel, Tarrasa, Mataró, ove gli operai abbandonano il lavoro per unirsi ai dimostranti gridando: viva il lavoro nazionale.

### L'insurrezione del Brasile

Rio Janeiro, 18 — Dei volontari si arruolano per sostenere Peixoto. Gli insorti continuano il bombardamento ad intermittenza. Demello è giunto innanzi a Santos.

## TELEGRAMMI

Parigi 18 — Borsa Ribasso per l'italiano sopra vendite in Italia 72.85.

Londra 18 — Il Daily News ha da Odesa: Lo czar chiederà al Sultano di autorizzare la flotta russa da Mar Nero a traversare i stretti per ricongiungersi con la squadra del Mediterraneo.

Parigi 18 — La commissione generale delle dogane, eletta oggi, è riuscita composta quasi totalmente di protezionisti.

Antonio Vittori, garante responsabile.

### PILLOLE DI CREOSOTINA

Dompé - Adami

### PILLOLE DI CREOSOTINA

Nuovo derivato dal Creosoto - Brevett.

### PILLOLE DI CREOSOTINA

Esclus. Prop. Dompé-Adami Chim. Milano

### PILLOLE DI CREOSOTINA

Sono il miglior rimedio del giorno.

### PILLOLE DI CREOSOTINA

per la guarigione delle malattie di petto

### PILLOLE DI CREOSOTINA

d'azione superiore al Creosoto stesso, ai preparati di catrame, ecc.

### PILLOLE DI CREOSOTINA

Numerosi certificati medici attestano che

### PILLOLE DI CREOSOTINA

sono infallibili nelle Tossi e Rau-edini

### PILLOLE DI CREOSOTINA

Guariscono i Catarrhi bronch. e polmonari

### PILLOLE DI CREOSOTINA

Laringiti, Bronchiti, Asma, Influenza ecc.

### PILLOLE DI CREOSOTINA

Di grato sapore.

Non producono alcuna irritazione

### PILLOLE DI CREOSOTINA

Rimedio il più pronto, efficace ed economico.

### PILLOLE DI CREOSOTINA

Presso tutte le Farmacie

### PILLOLE DI CREOSOTINA

Eleganti flaconi di 60 pillole Lire 2

### PILLOLE DI CREOSOTINA

Gratis opuscolo sull'azione terapeutica composizione chimica della Creosotina, dietro semplice biglietto di visita ai chimici Dompé e Adami, Corso S. Gelsio N. 10 Milano.

In UDINE L. Biasioli, F. Comelli, A. Fabris, G. Comessatti, Girolami Filippuzzi.



# PILLOLE DI CATRAMINA

## BERTELLI

Rimedio di fama mondiale — 10 anni di sempre crescente successo.

Ricerche ovunque — Licenziate dalla Direzione di Sanità del Regno.

Approvata e concessa la vendita nelle principali Nazioni. — Eminentemente ANTISEPTICHE, senza disturbare l'organismo, aiutando la digestione. — Ben tollerate, anzi gradite tanto dai bambini che dagli adulti, vecchi e persone debilitate. — **Combattono e vincono sempre l'INFLUENZA** e sue conseguenze; le **TOSSI** anche le più croniche e ostinate; **CATARRI FETIDI, Cronici, Recenti; LARINGITI, BRONCHITI, POLMONITI.** Molto apprezzate nella tubercolosi polmonare e bronchiale, in tutte le alterazioni dell'apparato respiratorio e nel **CATARRI e MALATTIE DELLA VESICIA.**

### 1.° Elenco.

Diamo in ordine di data alcuni nomi di Professori, Clinici e Medici che vollero cortesemente onorarci col rilasciare attestazioni favorevoli ai nostri prodotti di catramina. Trattandosi di parecchie migliaia di nomi, rimettiamo ad altre pubblicazioni il completare gli elenchi. Veda il pubblico se da questi nomi di medici che godono meritata fama di distintissimi e che, in omaggio alla verità, ci appoggiano col loro importante, favorevole e disinteressato voto, noi non abbiamo il diritto di andarci orgogliosi.

- TORINO.** — Dott. *Giuseppe Berruti*, Professore della R. Università.  
**TORINO.** — Dott. *Secondo Laura*, Prof. di Clinica nella R. Università.  
**TORINO.** — Dott. *Comm. Enrico Morsetti*, Prof. della R. Università.  
**PAVIA.** — Cav. *Angelo Scarsento*, Pres. Facoltà Medica Università.  
**CAGLIARI.** — Comm. *Gio. Falconi*, Pres. Facoltà Medica Università.  
**FIRENZE.** — Prof. *Tommaso Tommasi*.  
**MODENA.** — Dott. *Comm. Generali Francesco*, Prof. all'Università.  
**BOLOGNA.** — Dott. *Gamberini Cav. Pietro*, Prof. alla R. Università.  
**NAPOLI.** — Dott. *Di Lorenzo cav. Giacomo*, Prof. all'Università.  
**PALERMO.** — Comm. *Giuseppe Silvestri*, Direttore Clinica Medica.  
**SIENA.** — Dott. *Comm. Barduzzi*, Prof. Clinica Medica dell'Università.  
**PALERMO.** — *Sante Comm. Syrena*, Prof. Facoltà di Medicina e Chirurgia R. Università.  
**MILANO.** — Dott. *Longhi cav. Giovanni*, Prof. nella R. Università.  
**CATANIA.** — Prof. *Tommaselli Comm. Salvatore*, Direttore Clinica Medica della R. Università.  
**FIRENZE.** — Dott. *Cav. Vittorio Bosi*, Prim. nel R. Ospedale S. Maria Innocenti.  
**BOLOGNA.** — Comm. *Conte Pietro Lorez*, Dirett. Clinica R. Università.  
**PESARO.** — Comm. *Antonio Alghetti*, Dir. Manicomio Prov. S. Benedetto.  
**MILANO.** — Dott. *Rezzonico cav. Antonio*, Primario Ospedale Maggiore.  
**MILANO.** — Dott. *Cav. Pietro Panseri*.  
**CASERTA.** — Prof. *Cutolo Gio. Giuseppe*, Dirett. Ospedale Civile.  
**MILANO.** — Dott. *Casati cav. Gaetano*, Medico Prim. Brevetato Provinciale.  
**UDINE.** — Prof. *Ferdinando Franzolini*, Chirurgo Ospedale Civile.  
**COMO.** — Dott. *Pietro Sambuca*, Specialista malattie bambini.  
**FERRARA.** — Prof. *Bennati Ales*, Dirett. Arcispedale Sant'Anna.  
**REGGIO EMILIA.** — Prof. *Mattei Vittorio*, Med. Chir. Prim. Osp. Civile.  
**VENEZIA.** — Prof. *Pietro De Venezia*, Medico Prim. Ospedale Civile.  
**CATANIA.** — Cav. *Salvatore Consoli*, Medico Chir. Ospedale S. Marta.  
**ROVIGO.** — Prof. *Bucchia dott. Achille*, Direttore dell'Ospedale Civile.  
**SAVIGLIANO.** — Prof. *Buralis cav. Giovanni*, Chir. Prim. Osp. Civile.  
**SAVONA.** — Dott. *Giovanni Rossi*, Prim. dell'Ospedale di San Paolo.  
**PARMA.** — Dott. *Giuseppe Bissoni*, Medico Divis. Ospedale Maggiore.  
**LONDRA.** — Dott. *B. Sassella*, Medico dell'Ospedale Italiano.  
**MASSA.** — Prof. *Bernabè Giovanni*, Medico Prim. dell'Ospedale Civile.  
**MOMBELLO.** — Dott. *Cav. E. Gonzales*, Dirett. Manicomio Prov.  
**PIACENZA.** — Prof. *Enrico Piccinelli*, già Med. Chir. Prim. Civ. Spedale.  
**ROMA.** — Prof. *Egidi Dott. Francesco*, Specialista malattie della gola.  
**SPEZIA.** — Dott. *A. F. Prati*, Medico primario nello Spedale Civile.  
**PALERMO.** — Prof. *Caruso Dott. Gius.*, Sovrintend. Ospedale Civile.  
**LIVORNO.** — Dott. *Alberto Levi*, Medico dell'Ospedale Civile.  
**MILANO.** — Dott. *Giuseppe Colombo*, Red. capo «Gazzetta Med. Ital. Lomb».  
**MACERATA.** — Dott. *Filocolo cav. Marti*, Med. Prim. Ospedale Civile.  
**PALERMO.** — Cav. *Bandiera Dott. Giuseppe*, Medico Primario Ospedale Fate-Bene Fratelli.  
**LUCCA.** — Dott. *Nicola Carì*, Medico dell'Ospedale Civile.  
**COMO.** — Dott. *Apostino Brunati*, Direttore Manicomio Provinciale.
- MILANO.** — Dott. *Luigi Calastri*, Medico Prim. Ospedale Maggiore.  
**MANTOVA.** — Dott. *Giuseppe Quintavalle*, già Prim. Civico Ospedale.  
**CREMONA.** — Dott. *Tome Emilio*, Direttore Medico Prim. Ospedale.  
**CATANIA.** — Dott. *Mario Ronisvalle*, Prof. all'Università.  
**LIVORNO.** — Prof. *Azzati Dott. Giorgio*, Medico Prim. Ospedale Civile.  
**FIRENZE.** — Dott. *Edoardo Vecchiotti*, Prim. Osped. S. Giovanni di Dio.  
**ALESSANDRIA.** — Dott. *Cav. Giovanni Roggero*, Prim. Ospedale Civile.  
**ROMA.** — Dott. *Cav. Giuliano Ausilia*, Medico Onor. Real Casa.  
**PARMA.** — Prof. *Verdelli Dott. Cesare*.  
**PORTO MAURIZIO.** — Prof. *Semeria Domenico*.  
**PERUGIA.** — Prof. *Bigi Dott. G.*  
**SAVONA.** — Prof. *D. Ponzone*, Medico Divisionale Strade Ferrate Mediterranee.  
**TREVISO.** — Prof. *Zanardini Jacobo*.  
**ALESSANDRIA.** — Dott. *Pietro Turchetti*, Medico-Chirurgo.  
**AREZZO (Talia).** — Dr. *Agnozzola Camillo*.  
**PERUGIA (Stimigliano).** — *Palombi Dott. Ettore*.  
**PALERMO (Palazzo Adriano).** — *arico Dott. Filippo*.  
**CASERTA (Montecorvo).** — *Monte Dott. Carlo*, Dir. Med. dell'Ospedale.  
**URBINO (Penna).** — *D. Neri*, Dirett. Med. dell'Ospedale.  
**MANTOVA (Asola).** — *Bogazzi Dott. Franco*, Direttore Medico dell'Ospedale.  
**SORDRIO (LIVIGO).** — *Alengotti Giovanni*.  
**NAPOLI.** — Dott. *Cav. Conca Crescenzo*, Prof. alla R. Università.  
**NAPOLI.** — Dott. *Cav. Domenico Franco*, Prof. alla R. Università — Specialista per le malattie dei bambini.  
**AVELLINO.** — Dott. *Carmine Pelosi*, Medico-Chirurgo.  
**CUNEO.** — *F. Parente*, Medico-Chirurgo.  
**SIENA.** — Prof. *Chiantini Raffaele*.  
**CREMONA.** — Prof. *Porro dott. Odoardo*.  
**BERGAMO.** — *Ippolito Mai*, Medico Municipale.  
**BARI.** — *N. Avellino*, Med. Chirurgo.  
**COSENZA.** — *Gaetano De Simone*, Medico-Chirurgo.  
**LUCCA.** — *Dionisio Barsotti*, Med. Chir. Chirurgo.  
**CREMONA.** — *Puio Coggi*, Med. Chir. Chirurgo.  
**FORLÌ.** — *Luigi Violani*, Med. Chir. Chirurgo.  
**GENOVA.** — Dott. *Cav. Carlo Berr*.  
**MODENA.** — *Tonini Guglielmo*, Medico-Chirurgo.  
**SPEZIA.** — *Stefano Oldorini*, Med. Chir. Chirurgo.  
**PERUGIA.** — Prof. *Amighi Dott. A.*  
**REGGIO EMILIA.** — Prof. *Casati Dott. Eugenio*.  
**FIRENZE (Lamporecchio).** — *Dot. Francesco Porta*.  
**PORTO MAURIZIO (Pietrabruna).** — Prof. *Balestre Medico Chirurgo*.  
**PARMA.** — Prof. *Ughi Dott. Odoardo*.  
**LECCE (Roccalortata).** — Dott. *Stelato Arduino*.  
**VENEZIA.** — Dott. *Yona Mosè*, Med. di Sezione delle S. F. M.  
**UDINE.** — Prof. *Carlo Marsutini*, Med. Municipale.  
**MODENA.** — Dott. *Luigi N. si.*  
**MILANO.** — Dott. *Bosio Cav. Pietro*.  
**ROVIGO.** — Prof. *Federici Dott. Gio.*  
**MILANO.** — *Gio. Fenni*, Med. Municipale.  
**BELLUNO.** — *Luigi Zucchi*, Med. Chir. Chirurgo.  
**VICENZA.** — *Vincenzo Lugo*, Med. Chir. Chirurgo.  
**MANTOVA.** — Dott. *Felice Giacomelli*.  
**PORTO MAURIZIO (S. Stefano a Mare).** — *Paolo Filippi*, Med. Chirurgo.
- SONDRIO.** — Prof. *Besta Dott. Bartolomeo*.  
**LUCCA.** — Dott. *P. Aruta*, Med. Chir. Chirurgo.  
**FERRARA.** — Prof. *Turri Cav. Rinaldo*, Medico-Chirurgo.  
**BOLOGNA.** — Prof. *Mazzini Cav. Augusto*.  
**ASSISI.** — *Antonio Fiumi*, Med. Chir. Chirurgo.  
**BELLUNO.** — *Giusto Pagello*, Med. Chir. Chirurgo.  
**FERRARA.** — *Domenico Fassini*, Medico-Chirurgo.  
**GROSSETO.** — *Plinio Uccelli*, Med. Chir. Chirurgo.  
**FAENZA.** — *Vincenzo Bolis*, Med. Chir. Chirurgo.  
**MANTOVA.** — *Enrico Tabolotti*, Med. Chir. Chirurgo.  
**MESSINA.** — *Stanislao Napoli*, Med. Chir. Chirurgo.  
**CATANIA (Vizzini).** — Dott. *Giov. Canizzaro*.  
**POTENZA (Acquafredda).** — Dott. *Giuseppe Casalspro*.  
**FOGGIA (Chienti).** — Dott. *Cav. Giorgio Maurica Junone*.  
**FOLIGNO.** — *Filippo Milletti*, Med. Chir. Chirurgo.  
**CAMPOTASSO (Macchiagodea).** — Dott. *Alcide dell'Umo*.  
**CONEGLIANO.** — Prof. *G. E. Benedetti*, Seg. Società Scienze Mediche.  
**LECCE (Maglie).** — Dott. *Nicola Marotta*.
- VICENZA.** — Dott. *Niccolò Morsetto*.  
**VENEZIA.** — Dott. *Fano Cav. Beniamino*, Medico Capo Municipale.  
**ASCOLI (Porto S. Elpidio).** — Dott. *Giusto De-Dominicis*.  
**FERRARA.** — Dott. *Costa Giuseppe*.  
**SAN REMO.** — Dott. *Stefano Pollano*.  
**SONDRIO.** — Dott. *Longoni Dependente*.  
**COMO.** — Dott. *Carcano Antonio*.  
**TOLENTINO.** — Dott. *Secondo Pucciarelli*.  
**CENTO.** — Dott. *Leonardo Bagni*.  
**VERONA.** — Prof. *Corradi Corrado*.  
**LECCE.** — Prof. *D'Arpe Raffaele M. Chir.*  
**NAVENNA.** — *D. Giuseppe Malagola*.  
**BRESCIA.** — *F. De Maria Dott. Luigi*.  
**BRESCIA.** — Prof. *Ettore Benedetto*.  
**BRESCIA.** — Prof. *Ferolito Dott. Carlo*.  
**BRESCIA.** — Dott. *G. Remondina*, Medico negli Spedali Civili.  
**BERGAMO (Cusone).** — *D. Luigi Ferri*.  
**BOLOGNA (S. Ag.).** — *D. Mauro Sassoli*.  
**FOGGIA (Trent).** — *D. Stefano Lionetti*.  
**MANFREDONIA.** — *D. G. Michele Calabrese*.  
**CASERTA.** — Cav. *Achille Corcione*.  
**GAETA.** — Dott. *Pietro Cosci*.  
**LECCE (Calimera).** — *D. Serafini Camillo*.  
**NAPOLI.** — Dr. *Cav. Adolfo Fusano*, Spec. per le malattie della gola e del naso, Prof. alla R. Univ. di Napoli.  
**PERUGIA.** — *D. Carlo Anati*, Prof. di Materia Medica nell'Università.  
**BARCELONA.** — *D. Don Benito Lora y Ferrer*, Med. Cattedratico dell'Univ. di Granada.  
**COLONIA.** — *D. Giorgio Schmitz*, Imper. Cons. Sanitario.  
**VIENNA.** — Dott. *S. Baruch*, Bauri (Santeramo in Colle).  
**Yuan y Sette, Med. Di. dell'Osp. Montecatiniello.  
**CASERTA (Pico).** — *D. Emilio De Vivo*.**
- MILANO.** — Dott. *Maachia De-Cristoforis*, già Med. Prim. dell'Osped. Maggiore.  
**LECCE (Sanarica).** — *D. Domenico Pasca*.  
**URBINO.** — *D. Francesco Panareo*.  
**AREZZO (Lucignano).** — Cav. Prof. *Pietro Lepri*.  
**CAMPOTASSO (Campomarino).** — Dott. *Nunzio Montasoli*.  
**COMO (Bellagio).** — Cav. *Antonio Cantù*.  
**FOGGIA (Candelara).** — *D. Antonio Lupo*.  
**MILANO.** — Dott. *Giorgio Stejani*.  
**GENOVA.** — Prof. *Calisti Cav. Giuseppe*.  
**LECCE.** — Cav. *Dott. Luigi Boccadamo*.  
**TREVISO (Folesella).** — *D. G. Gurolti*.  
**CATANIA (Canturpe).** — Cav. *Dott. Vito Giuseppe De Marco*.  
**PERUGIA (Castiglione del Lago).** — *D. Raffaele Federici*.  
**LECCE (Massara).** — Dott. *Gaetano Cav. Giovanni*.  
**COSTANTINOPOLI.** — Dottor *Giovanni Maltz*, Capomedeo dell'Ospedale Austro-Ungherese.  
**PIRACICABO (Prov. di S. Paolo).** — *D. R. Ivo Lopes D'Almeida*, Membro dell'Accademia di Medicina di Rio Janeiro.  
**CAMPINAS (Brasile).** — Dott. *Angelo Simas*, Medico clinico.  
**S. JOSE DOS CAMPOS.** — Dott. *Joaquin Marcelin De Bute*, Medico Ospedale Misericordia, Rio Janeiro.  
**BASILEA.** — Dott. *A. D. Hägler*.  
**TRIESTE.** — *D. Vincenzo Grubissich*.  
**LINTHAL (Svizzera).** — *D. Friedr Koenig*.  
**LUCCERNA (Menzina).** — *D. S. Gruber*.  
**LAVIN (Svizzera).** — Dott. *G. Steiner*.  
**ARGOVIA (Menzina).** — Dott. *G. Herz*.  
**Wohlen (Svizzera).** — Dott. *Antonio Bruggisser*.  
**GINEVRA.** — Dott. *Paul Ladame*.
- FIRBURGO.** — Dott. *Xav Couny*.  
**AARAU.** — Dott. *G. Scenker*.  
**LUCERNA (Zeli).** — Dott. *Jos. Barli*.  
**PERA DI COSTANTINOPOLI.** — Dott. *A. D. Mordmann*.  
**BASILEA.** — Dott. *S. Bollag*, Specialista delle malattie della gola.  
**ST. MORITZ (Engadina).** — *D. A. Hössly*.  
**PERA DI COSTANTINOPOLI.** — *D. G. B. Violi*, Specialista per le malattie dei bambini.  
**GINEVRA.** — Dott. *H. Colladon*.  
**GINEVRA.** — Prof. *Dott. L. Kevillod*.  
**LESANA (Novara).** — *D. Aless. Martorelli*.  
**PAVIA (Binasco).** — *D. Gaetano Boerci*.  
**MACERATA (Monte S. Giusto).** — Dott. *Giuseppe Alessandrini*.  
**COSENZA (S. Pietro di Guarano).** — *D. R. Pietro Morando*.  
**NOVARA (Balegno).** — *D. R. Enrico Forno*.  
**PERUGIA (Mugione).** — Dott. *Giuseppe Mazzoni*.  
**CREMONA (Pizzighettone).** — Dott. *Alfonso Vecchi*.  
**SIRACUSA (Ragusa).** — Dott. *Giorgio Molisanti*.  
**CATANZARO (Cropani).** — Dott. *Dolce Salvatore*.  
**NAPOLI.** — Dott. *L. Carusi*, Special. in Demosilografia e Ginecologia.  
**NAPOLI.** — *D. Carlo Anati*, Prof. di Materia Medica nell'Università.  
**CASERTA.** — Dott. *Achille Corcione*.  
**REGGIO CALABRIA (Sinopoli).** — Dottor *Antonio Nicolò*.  
**PALERMO.** — Dott. *Giuseppe Bandiera*, Medico vaccinatore municipale.  
**CAMPOTASSO (Capracotta).** — *D. R. Conti Giuseppe*.  
**CATANIA (Agra).** — *D. R. Carlo Gaetano*.  
**ROVIGO (Garda).** — *D. Sebastiano Genco*.  
**AVELLINO (Senerchia).** — Dott. *Francesco Niespolo*.  
**CAMPOTASSO (Matrice).** — Dott. *De Rubertis Giovanni*.  
**RAVENNA (Cotignola).** — Dott. *Pompeo Abbondanza*.  
**POTENZA (Castelluccio Superiore).** — *D. R. Felice Orofino*.  
**CATANZARO (Ciro).** — Dott. *Domenico Pignatari*.  
**PISA (Cascina).** — *D. Felloni Innocenzo*.  
**AVELLINO.** — Dott. *Carmine Barone*.  
**POTENZA (Aliano).** — *D. R. Adelino Cerobona*.  
**MILANO.** — *D. R. Cav. Raimondo Guaita*, Med. diret. dell'Osp. dei bambini.  
**ALESSANDRIA (S. Salvatore Montebello).** — Dottor *Barco Giuseppe*, Medico dell'Ospedale di S. Croce.  
**SPAGNA (Barcellona).** — *D. José Solo*.  
**FOGGIA.** — Cav. *Lucipio*, Membro delle Accademie di Medicina di Bruxelles e di Madrid, delle Società Igieniche di Francia, di Spagna e d'Italia.  
**BRESCIA.** — Dott. *G. Lavo*.  
**SALÒ.** — Dott. *Sante Duse*, Medico primario all'Ospedale Civile.  
**CATANIA.** — *D. R. Amor Scini Bonanno*.  
**PORTO MAURIZIO (S. Remo).** — Dottor *C. G. Martini*, Medico-Chirurgo.  
**CREMONA (Pescarolo).** — Dott. *Cesare Albertoni*, Medico-Chirurgo.  
**CHIETI.** — Dott. *Pellegrini Raffaele*.  
**CHIETI.** — Dott. *Camillo Falcochco*.  
**REGGIO CALABRIA (Sinopoli).** — Dottor *Niccolò Antonino*.  
**CASERTA (Sperlonga).** — Dott. *Trani Pietrangelo*, Medico-Chirurgo.  
**BRESCIA (Pezase).** — *D. R. Piotti Livio*, Med. diret. dell'osped. di Bagnoli.  
**PALERMO.** — Dott. *Giuseppe Silestri*.  
**BOLOGNA.** — *D. R. Gaetano Cav. Modonesi*.  
**REGGIO EMILIA (Castellaro).** — Dott. *F. Marini*.  
**PISA (Bientina).** — Dott. *Angelo Gori*.  
**CALTANISSETTA (Piazza Armerina).** — *D. R. Cav. Enrico De Pina Leone*.  
**AREZZO (Levane di Monteverchi).** — Dott. *Luigi Valenti Salimbeni*.



Stabilimento Chimico-Farmaceutico A. BERTELLI & C., Milano

LE PILLOLE DI CATRAMINA SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE DELL'ITALIA E DELL'ESTERO

Scatola grande da 60 pillole L. 2.50  
 Scatola piccola da 30 pillole » 1.50

PROPRIETARI A. BERTELLI & C. - Chim.-Farm., MILANO, Via Paolo Frisi n. 26.

Comproprietari della Bertelli's Catramin Company in Londra, Holborn Viaduct E. C., N. 64-65

CONCESSIONARI: per l'America del Sud: Carlo F. Hofer e C., di GENOVA;

RAPPRESENTANTE: per l'America del Nord: G. Cerbelli, 116, East Eleventh Street, New-York.

GROSSISTI ALL'ESTERO: Jehangir, Karani ad Co., BOMBAY; C. Lazarus and Co., CALCUTTA; P. Falk and Co., ADELAIDE; Elliot Brothers, SYDNEY; P. J. Peterson, CAPETOWN; A. Ansaldo, MELBOURNE; Successori di G. Consolano, MESSICO (Capitale); Giuseppe Borghini, COSTANTINOPOLI; Fischer e C., ALESSANDRIA D'EGITTO; Fritz G. K., VIENNA; Monti Luciani, ATENE; Koser D. O., BADEN-BADEN; K. Agenzia Commerciale d'Italia BELGRADO; Società Farmaceutica Spagnuola, VIDAL, ALEMA D. S., FERRER VINCENTE e C.; Formiguera G. e C., BARCELONA; Gayz y Moreno o Caldero D. R. MADRID; Ortiz Pujazon, GRANADA; Tretyuskiy, JOZEF, CRACOVIA; Ulex G. F., AMBURGO; Aschenbach B., S. CROFONIA; CORFÙ; Bossaia P. e C., ODESSA; Nicholls and Passeron, NIZZA; Giapponi Carlo, GARELLI PIETRO, TRENTO; Seravalle J., TRIESTE; Audina E., LUGANO; Androvic, BERICH, ZARA; Coassini N., GRADISCA; Karaginoski, GABROVA; Kingston W., MALTA; Montini F. P., NICOLETTI ENNA, CAIRO; Namias e C., TUNISI; Romandiy, MAGGIOR FRERES SMIRNE; L. Cazzavillan, BUKAREST; Cristoforetti G., GORIZIA; D. Lannay, BERLINO; Thomson J. R. S., TORONTO (Canada); Havett Alfred, CAVAGNARE e C., BOSTON (Stati Uniti); Barakat A. e C. DELHI (India O.); Nozzolini Giuseppe KIEW, ecc. ecc.

Nelle incipienti RAUCEDINI, LARINGITI, RAFFREDDORI, TOSSI, CATARRI, MAL DI GOLA, usate gli

## OVVOID

BOMBONI ALLA CATRAMINA BERTELLI

Preziosi per le Signore, per i Bambini, per le

Person. delicate.

L. 1 la scatola (più cent. 25 per posta) dai preparatori

A. Bertelli & C., Milano, e in tutte le Farmacie

Udine — Tipografia Patronato